**HX3686** *Scheda creata il 7 luglio 2023*

 Immagine che contiene testo, libro, schermata, statico

Descrizione generata automaticamente

**Descrizione storico-bibliografica**

La **\*lotta** : organo della Federazione comunista di Bologna.- Anno 1, n. 1 (gennaio 1944)-anno 33 (1976). - Bologna : [s. n., 1944-1976]. – 33 volumi ; 28 cm. ((Mensile; poi settimanale. - Il complemento del titolo varia: organo della Federazione provinciale bolognese del Partito comunista italiano. - Dal 1948 al 1954 esce con tre cronache locali: La voce della città, La voce della campagna, La voce della pianura. – Pubblica inserti e n. speciali.. - FER0165028; RT10005296; TO00188012

Ha come supplemento: La \*verità sulla Cogne

Autore: [Partito comunista italiano : Federazione di Bologna](https://opac.sbn.it/opacsbn/opaclib?db=solr_iccu&resultForward=opac/iccu/brief.jsp&from=1&nentries=10&searchForm=opac/iccu/error.jsp&do_cmd=search_show_cmd&item:5032:Nomi::@frase@=CFIV075365)

Copia digitale 1944-1945 a: <http://www.stampaclandestina.it/?page_id=116&ricerca=208>

La **\*Lotta nella Resistenza** : fotocopie della collezione clandestina 1944-45 del periodico bolognese / con note di Luigi Arbizzani.- Bologna : [s. n.!, 1965. - [8! p. : ill. ; 28 cm. ((Pagine non numerate. - RAV0309651

Supplemento a: [La \*lotta](https://opac.sbn.it/opacsbn/opaclib?db=solr_iccu&resultForward=opac/iccu/full.jsp&from=1&nentries=20&searchForm=opac/iccu/error.jsp&do_cmd=search_show_cmd&fname=none&item:1032:BID=TO00188012), n.1 (21 aprile 1965)

Autore: [Arbizzani, Luigi](https://opac.sbn.it/opacsbn/opaclib?db=solr_iccu&resultForward=opac/iccu/brief.jsp&from=1&nentries=20&searchForm=opac/iccu/error.jsp&do_cmd=search_show_cmd&item:5032:Nomi::@frase@=CFIV013731)

Copia digitale a: <http://bd.fondazionegramsci.org/bookreader/resistenza/Lotta_Bologna_La_Raccolta.html#page/1/mode/1up>

Soggetto: Resistenza – Bologna <prov.> - 1944-1945; Partito comunista italiano – Bologna <prov.> - 1944-1976

**Informazioni storico-bibliografiche**

Stampato a Bologna nelle tipografie clandestine del Pci con una tiratura media di 4.500 copie, costituisce uno dei tre organi del partito nella provincia bolognese (insieme all’edizione regionale dell’“Unità ” e a “La Comune”, pubblicato a Imola). Dopo i primi quattro numeri, sospende le pubblicazioni nell’estate 1944 (quando debutta “l’Unità ” emiliano-romagnola), per riprenderle nel gennaio 1945 con gli ultimi due numeri clandestini e quindi rimanere nel dopoguerra l’organo della Federazione provinciale del Pci. Il lavoro redazionale è svolto da un nucleo principale di militanti comunisti, composto da Giovanni Bottonelli (“Rag. Terzi”), Lanfranco Bugatti (“Franco”), Alberto Landi, Ida Musiani, Sergio Sabbioni, che si avvale dell’ausilio di vari collaboratori. Le copie sono diffuse su tutto il territorio da un’articolata rete di staffette, coordinate prima da Vincenzo Masi (“Raffaele Sarti”) e poi da Albertina Bertuzzi (“Tina”). Per aumentarne la visibilità , in determinati luoghi di passaggio i fogli vengono anche affissi al muro clandestinamente. Il contenuto ha una spiccata connotazione politica, che si può ridurre a tre tematiche principali: la necessità  dell’azione e dell’insurrezione popolare; la combinazione tra mobilitazione di massa, soprattutto della classe operaia, e lotta armata; il ruolo centrale delle forze lavoratrici nella battaglia per la liberazione dal nazifascismo.  
Bibliografia:  
- L. Arbizzani, N.S. Onofri, I giornali bolognesi della Resistenza, Edizioni A.N.P.I. 1966;

- L. Bergonzini, L. Arbizzani, La Resistenza a Bologna. Testimonianze e documenti, vol.II, La stampa periodica clandestina, Istituto per la storia di Bologna 1969;

- Dizionario della Resistenza, Einaudi 2001.

**Sottotitoli del periodico:** Organo della Federazione comunista di Bologna  
**Motti del periodico:** Operai! Solo con lo sciopero strapperete le vostre rivendicazioni. Solo con lo sciopero insurrezionale libereremo il nostro paese; Sciopero generale contro i padroni affamatori e traditori. Sciopero generale per la cacciata dei tedeschi, per l'insurrezione nazionale; Nessun esercito può resistere alla rivolta di un popolo compatto. Impegnare il nemico, colpire la sua macchina bellica, per affrettarne la sua fine; Noi guardiamo entusiasti all'avanzata dell'Esercito Rosso che spinge la Germania alla definitva catastrofe, ma l\'Italia è il nostro paese e dobbiamo combattere per la sua libertà ed il suo onore (di Ercoli)

**Autore della scheda:** Matteo Pasetti

<https://www.stampaclandestina.it/?page_id=116&ricerca=208>